

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

CREMONA

Torrone

DISFIDE GASTRONOMICHE E DEGUSTAZIONI



TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

Festa del Torrone



TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

Coronavirus



TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Eventi

ULTIME NEWS

CREMA

ULTIME NEWS

OGLIOPO

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

CULTURA E SPETTACOLI

ITALIA E MONDO

MEDIAGALLERY

SPORT

LEOKA OTTICA

OTTICI PER PASSIONE

100% INCENTIVI fino a 10.000€

100% HYBRID  
100% 4X4

SUZUKI  
Way of Life!

CORONAVIRUS. QUARTA ONDATA

CRONACA

# Si va verso un super Green pass, restrizioni per i No vax

Il Cts: «Valutare l'obbligo per dipendenti pubblici e prof. Terza dose dopo cinque mesi»

La Provincia  
Redazioneredazioneweb@laprovincia  
cr.it

20 NOVEMBRE 2021 - 09:51





CREMONA - «La strada è un **super Green pass** responsabile e condiviso, per non far pagare a tutti l'egoismo di alcuni». A sottolinearlo è il **ministro per la Pubblica**

**Amministrazione Renato**

**Brunetta**. «Se ci saranno cambi di colore perché devono pagare tutti gli italiani vaccinati, per colpa dello zoccolo duro dei No Vax, estrema minoranza, sempre più invisita? -

prosegue Brunetta -. Se gli indicatori ospedalieri dovessero peggiorare, penso sia il caso di **rafforzare il Green pass escludendo i non vaccinati da alcune attività sociali**».



### Green pass: ecco come potrebbe cambiare

Si discute di alcune modifiche alla certificazione verde Covid-19 che ne cambierebbero la durata. Novità anche per i tamponi

**LE NUOVE REGOLE.** La durata del Green pass ridotta a 9 mesi già da **inizio dicembre**, la **terza dose per tutti prima possibile portando a cinque mesi l'intervallo tra la conclusione del ciclo vaccinale e il richiamo**, la possibilità di valutare **restrizioni per l'ingresso in Italia anche dai Paesi europei** se l'Ue dovesse rivedere le regole per i viaggi e, soprattutto, l'**obbligo del vaccino per alcune categorie**, prime tra tutte quelle a contatto con il pubblico: forze di polizia, dipendenti della Pubblica Amministrazione e professori.

**GOVERNO AL LAVORO.** Il governo continua a lavorare sulle **misure per contenere la quarta ondata del Covid** ed evitare che la situazione degeneri in vista del Natale e si riapre il dibattito sull'obbligo vaccinale.



### Assemblea degli Industriali: «Non comprendo chi oggi protesta contro il Green pass»

Il presidente di Confindustria Cremona ripercorre i difficili mesi della pandemia nel suo discorso introduttivo dell'assise 2021: «Creano tensione e hanno la memoria corta»

**A rilanciarlo è Confindustria:** «Non ci possiamo permettere di bloccarci, l'unica cosa che ci può mettere al sicuro è l'**obbligo vaccinale**, un percorso su cui dobbiamo avere il coraggio di fare una riflessione seria» dice il presidente **Carlo Bonomi** che a nome degli imprenditori non vuol saperne di nuove chiusure. Una proposta che però, se trova l'appoggio di Forza Italia con la vice presidente dei senatori **Licia Ronzulli** e di Italia Viva con il vicepresidente **Ettore Rosato** - «dobbiamo iniziare a ragionare seriamente»

sulla questione - divide la stessa maggioranza, con Matteo Salvini e la Lega che continuano ad essere contrari.

Che il discorso sia aperto lo conferma il coordinatore del [Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli](#): **"l'Italia "mantiene una delle situazioni più favorevoli in tutta Europa"** ma i dati destano attenzione e vanno valutati con tutte le tutele del caso, sottolinea.

E dunque, tra le misure che potrebbero essere attuate vanno «considerate **forme di obbligo vaccinale per alcune categorie professionali**, in particolare chi assiste o è a contatto con il pubblico, ad esempio forze dell'ordine, dipendenti della pubblica amministrazione e insegnanti, pur essendo queste categorie connotate da un'alta percentuale di vaccinazione», mentre l'obbligo per tutti è "un'opzione estrema".

“  
Tra le misure che potrebbero essere attuate vanno considerate forme di obbligo vaccinale per alcune categorie professionali  
”

Al momento **la linea tracciata da Palazzo Chigi è quella della massima attenzione all'evoluzione della curva epidemiologica**, con la consapevolezza che le scelte fatte nei mesi scorsi e ora adottate anche da altri Paesi, a partire dal Green pass nei posti di lavoro, hanno permesso di contenere la forza del virus.

**RESTRIZIONI PER I NO VAX.** Per questo i provvedimenti che il Consiglio dei ministri esaminerà tra mercoledì e giovedì prossimi, dopo un parere del Cts, sarebbero **la riduzione da 12 a 9 mesi della durata del certificato verde**, anche se nella comunità scientifica c'è chi chiede che scenda a 6 mesi, e **l'obbligo della terza dose per i sanitari**. Prima però, lunedì o più probabilmente martedì, **il presidente del Consiglio Mario Draghi vedrà le Regioni**, con i governatori in pressing per ottenere **il 'doppio binario' per il certificato verde: il super green pass per chi si vaccina o è guarito, per entrare in ristoranti, cinema e stadi, mentre chi fa il tampone potrà solo accedere ai posti di lavoro e ai servizi essenziali**.

“  
Il super green pass per chi si vaccina o è guarito, per entrare in ristoranti, cinema e stadi, mentre chi fa il tampone potrà solo accedere ai posti di lavoro e ai servizi essenziali  
”

La sollecitazione di turno è arrivata **dal presidente della Calabria Roberto Occhiuto, con la ministra per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini** che definisce di "buon senso" la proposta: «Non si può penalizzare» in caso di cambi di colore l'85% degli italiani vaccinati. L'attenzione e la disponibilità ad ascoltare le Regioni, ripetono fonti di governo, ci sono, ma ogni eventuale discussione in merito sarà strettamente legata all'**andamento della curva e alla situazione di terapie intensive e reparti ordinari, i due parametri che fanno scattare i cambi di colore e che per ora tengono**.

**TERZE DOSI: ACCELERARE.** Si sta lavorando, invece, per **accelerare sulle terze dosi**. Di fatto il governo ha già impresso un cambio di passo, anticipando a lunedì la somministrazione ai 40enni prevista per il 1

dicembre. Ed è probabile, lo ha detto lo stesso Locatelli, che si arrivi **ad accorciare da 6 a 5 i mesi tra il completamento del ciclo vaccinale e la dose booster**, in modo che anche i giovani possano vaccinarsi prima. Perché ci sono italiani che hanno meno di 40 anni e hanno concluso il ciclo vaccinale da più di 6 mesi (professori, forze di polizia e militari).

**FIGLIUOLO: L'ANNUNCIO.** «E' un elemento da valutare con una certa attenzione» conferma il direttore della prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza. E proprio in quest'ottica va l'annuncio del [commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo](#) che **entro la fine dell'anno arriveranno altre 8,6 milioni di dosi di Pfizer e Moderna.**

**DUE QUESTIONI APERTE.** Ci sono poi altri due punti sui quali la discussione è aperta. **Il primo è la possibilità di introdurre restrizioni per gli ingressi in Italia anche dai paesi Ue**, le invoca ad esempio il presidente della Conferenza delle Regioni e del Friuli Massimiliano Fedriga, ma un intervento in merito ci sarà solo in seguito ad una decisione dell'Unione europea. **La seconda riflessione**, in atto soprattutto nella comunità scientifica, **riguarda invece la durata dei tamponi, con la possibilità di ridurre quella degli antigenici da 48 a 24 ore e quella dei molecolari da 72 a 48.**



### Non vaccinati in lockdown: sei d'accordo?

L'ipotesi di adottare il "modello Austria" si affaccia anche in Italia



### Covid: Fontana, la Lombardia resta ancora in zona bianca

Il governatore: "Questo dimostra che i vaccini sono un'importante barriera"

TAG

GREEN PASS @ENATO BRUNETTA

• COVID @NO VAX



COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI



CORONAVIRUS. IN EUROPA

CRONACA